

hackit_07

ten years nerdcore

Pisa, 28-29-30 settembre 2007

Manifesto Hackmeeting 2007

Esprimiamo una visione dell'hacking come attitudine, **non esclusivamente informatica**.

Il nostro essere 'hacker' si mostra nella quotidianità anche quando non usiamo i computer, si mostra quando ci battiamo per far cambiare le cose che non ci piacciono, come l'informazione falsa ed imposta, come l'utilizzo di tecnologie non accessibili e costose, come il dover recepire informazioni senza alcuna interattività e il dover subire da spettatori l'introduzione di tecnologie repressive e censorie.

Siamo sinceramente spaventati dalla velocità con la quale la tecnologia viene legata a doppio filo al controllo sociale, alle imprese belliche, ad una malsana e schizofrenica paura del proprio simile: il nostro approccio è diametralmente opposto.

Siamo una comunità aperta di persone con una visione critica nei confronti della tecnologia, che sempre più profondamente influenza la società che ci circonda. Da dieci anni ormai ci incontriamo annualmente in una tre giorni di seminari, scambi di idee, dibattiti, apprendimento collettivo, feste e giochi, il tutto rigorosamente in un luogo autogestito. L'intero evento e tutta l'organizzazione tecnico/logistica sono autogestiti e autofinanziati dalle comunità digitali (e non) e da tutte le singole individualità che intendono contribuire alla discussione. Non abbiamo sponsor ne' etichette, ne' ne vogliamo. L'intera organizzazione viene portata avanti durante l'anno da un collettivo virtuale che si ritrova nella mailing list hackmeeting@inventati.org. Promuoviamo fortemente la diffusione delle conoscenze e l'utilizzo critico e consapevole della rete e delle nuove tecnologie, in opposizione alla loro deriva commerciale e repressiva.

Durante l'evento proponiamo seminari e dibattiti, aperti al pubblico e gratuiti, in cui si parlerà di tecnica ma anche di politica. Porteremo avanti il discorso sui diritti digitali, sulla scelta del software libero, l'opposizione alla logica dei brevetti e del copyright tradizionale, la costruzione di server autogestiti, lo studio e la sperimentazione di fonti energetiche pulite, i risvolti dell'uso sociale delle tecnologie e dell'incontro tra tecnologie e sessualità, i problemi legati al lavoro in campo informatico, l'autodifesa della propria privacy, lo studio dei dispositivi di controllo e di sorveglianza, la resistenza alla censura.

Pisa, 28-29-30 settembre 2007.

Code is written: future is not!

[Hackmeeting 2007] Pisa, 28 - 30/09: code is written, future is not!

Pisa, 20 settembre 2007

Sappiamo che non te n'eri accorto: sono passati dieci anni da quando mille persone (allora li chiamavano hackers=pirati) si sono riunite a Firenze per dare vita al più grande momento autogestito e autorganizzato di scambio, di condivisione dei saperi, di comunicazione, di riflessione su privacy informatica e diritti digitali, mai visto prima in Italia. Da allora ogni anno a seguire l'hackmeeting si è tenuto in diverse città italiane.

In questi anni, qualcosa è cambiato. Quelli che sembravano gli interessi di un piccolo gruppo di smanettoni, sono diventati interessi di tutti. Tutti siamo diventati un po' pirati, a nessuno piace che Google conosca ogni dettaglio delle nostre preferenze di navigazione, e le comunità internet sono diventate indispensabili per organizzare il proprio tempo di lavoro, piacere, libertà.

Quest'anno l'hackmeeting si terrà a Pisa, presso il centro sociale Rebeldia (vicino alla stazione ferroviaria) dal 28 al 30 settembre. Ci saranno cacce al tesoro del wi fi, eventi musicali copyleft, biciclette da smontare e rimontare, le capanne dei suchi (punti d'incontro e dibattito) ma soprattutto oltre trenta workshop per tutti i pubblici, informatici e non.

Qualche esempio? Linux base, ovviamente, ma anche di micromusic, di strumenti di anonimato e dei potenziali attacchi ad essi, di come riprendere possesso della conoscenza popolare a partire da come si cucina il pane, di programmazione esoterica, di attacchi a questo nuovo giochino chiamato web 2.0 e perche' no, dopo le recenti dichiarazioni di Frattini anche di censura all'italiana.

Trovi il programma completo su www.hackmeeting.org

Hackmeeting 2007: il futuro che c'è già.

Conferenza stampa di presentazione

Martedì 25 settembre ore 11 c/o CS Rebeldia, via Battisti 51/633 - Pisa

Cartella stampa e spot radiofonico: <http://hackmeeting.org/?page=press>

Per contatti: www.hackmeeting.org // 349-2984666

Programma Hackmeeting 2007

Questa deve considerarsi una bozza - il programma dell'Hackmeeting si espande, evolve e modifica anche durante l'evento stesso. Chiunque può proporre un seminario seguendo le semplici indicazioni riportate nell'apposita pagina del sito.

venerdi - 28 settembre

Ora	Sala Ballard	Sala Debord	Sala Dick
11			
12		Linux base	
13			
14			Un Questionario Autogestito Contro La Propaganda Proibizionista
15	NuRI	Abuso di PHP	
16			
17	Fbi IMproved	Isotopia - _TO	Protezione delle comunicazioni via posta elettronica
18			
19		Fondamenti di (n)vi: l'editor per i veri hackers	OpenWRT: La distro per embedded
20	Hacking webcookies		
21			
22	Creative Commons e creativita' musicale: istruzioni per l'uso	Fallimenti promettenti	The Hacker Conspiracy
23			
24			

sabato - 29 settembre

Ora	Sala Ballard	Sala Debord	Sala Dick
11	Autotools		
12	L'arte del BPF	Hack the bread!	IPSec Traffic Flow Confidentiality
13			
14	Perchè PRIMES è in P?	Circuit bending, micromusic & other little noise	Reti distribuite
15			
16	Robotica umanoide	45 RPM/ Revolutions per Minute	Censura in Italia: chi, come e perchè censura
17			
18	andy mueller maghun	VoIP: Voice over Internet Privacy	HACKING THE UNITED NATIONS 4.0
19			
20	Hack the science	Caccaserver	Driver Video Reverse Engineered, verso flussi video e OpenGL realmente open
21			
22	emmanuel goldstein	Metodi di compromissione dei sistemi anonimi	HackGrid/HackNet
23			
24			

domenica - 30 settembre

Orario Salone

Linux base

Installazione di una distribuzione linux semplice (ubuntu) antepresa del sistema e dei software di uso comune e un po' di eye candy con beryl.

Un Questionario Autogestito Contro La Propaganda Proibizionista

Esposizione dei risultati del questionario autogestito sull'uso delle droghe che abbiamo distribuito e raccolto negli ultimi mesi e riflessioni sull'utilizzo dell'antico strumento del questionario autogestito al tempo dell'isteria mediatica di massa.

<http://www.osservatorioantipro.org>

Abuso di PHP

Usi non comuni, eccezioni, testing, debugging , ottimizzazione pre/post coding, esoterismi vari e anche un po' di sicurezza.

NuRI

Nu(merical) R(ules) I(ndexer) : governare la complessità dei firewalls.

Fbi IMproved

Fim è un programma che estende il codice e le funzionalità di Fbi: un programma scritto da Gerd Knorr per visualizzare immagini nel framebuffer device di Linux (non necessita di X, quindi).

Fim estende Fbi con delle funzionalità ispirate dall'editor di testi Vim, come la possibilità di caricare/ eseguire script, riassegnazione libera di tasti ad azioni/alias, registrazione/ esecuzione di macro.

I meccanismi chiave implementati sono: un interprete di un semplice linguaggio if-while interno; gli autocommands, simili a quelli di Vim; matching di espressioni regolari su filename; e la disponibilità di una modalità command line con tab-based autocompletion che si ispira a Vim per funzionamento e sintassi (ad esempio, digitare :10 porta alla decima immagine).

Protezione delle comunicazioni via posta elettronica;

GnuPG: concetti generali, algoritmi ed implementazione;

GnuPG: integrazione nei programmi di posta elettronica mutt e thunderbird;

Casi di violazione della posta elettronica;

Anonymous remailer.

Isotopia - TO

Workshop sull'implementazione di un protocollo di rete per l'online gaming basato su un protocollo aperto e presentazione del progetto ISOtopia.

<http://code.autistici.org/trac/isotopia>

Hacking webcookies

Sebbene I web cookie siano di per sè una tecnologia semplice, essi costituiscono un pilastro fondamentale del web di oggi.

Offrendo un meccanismo universale per identificare i singoli visitatori anche nel corso di più visite differite, i cookie hanno consentito un salto di qualità tanto nella personalizzazione di contenuti e servizi, quanto nell'identificazione, l'analisi e la sorveglianza dei comportamenti degli utenti. Il seminario partirà dai cookie per fare luce su alcuni lati oscuri e rischi sociali del così detto web2.0. La tecnologia in questione non verrà trattata in modo asettico, ma messa in relazione con l'economia dei dati degli utenti, le tracce digitali prodotte attraverso l'uso dei servizi, i sempre più popolari sistemi di raccomandazione e filtraggio di contenuti (come Amazon, Last.fm, etc).

1. Funzionalità e caratteristiche dei cookie:

meccanismo di identificazione (paragone con le fidelity cards);

anatomia di un cookie HTTP;

nota storica (Introduzione da parte di Netscape, etc.);

Cookie e motori di ricerca, I log di AOL.

2. Controversie della suddetta tecnologia:

I Cookie di terze parti (impiego, advertising networks, etc.);

es. di cross site traking: banner di amazon, altro?

RFC dell' Internet Engineering task force, implementazione nei browser (come mai tutti

browser accettano di default i cookie di terze part contravvenendo alla "same origin" policy?).

3. Presentazione di cookiecensus.org:

finalità del progetto, tipo datamining effettuato;

architettura del software;

stato attuale e dimostrazione delle principali features del prototipo;

features da implementare in futuro.

http://monster.cookiecensus.org/project/about_project

Fondamenti di (n)vi: l'editor per i veri hackers

Seminario introduttivo a vi: muoversi tra la modalità visuale e di inserimento senza ritrovarsi lo schermo pieno di strani simboli.

Principali comandi. Qualche trucchetto. Qualcuno del 'pubblico' davanti al 'terminale'.

Dal manuale di nvi, il vi di freebsd:

'The other fact that you need to understand is that vi is a modeful editor, i.e. you are either entering text or you are executing commands, and you have to be in the right mode to do one or the other.'

OpenWRT: La distro per embedded

Con la diffusione di hardware 802.11 a basso costo è esploso il fenomeno delle wireless community, comunità locali all'opera nella costruzione di reti libere: le wireless mesh networks. Vedremo come costruire un Wireless Mesh Node basato sulla distribuzione Linux OpenWRT con l'esperienza dei ragazzi di Ninux.org. Si presenta una guida completa, dalla scatola al tetto.

<http://www.ninux.org>

Creative Commons e creatività musicale: istruzioni per l'uso

Un percorso attraverso la musica rilasciata sotto licenze CC: aspetti legali, logistici e pratici di un modus operandi (fortunatamente) sempre piu' diffuso.

Come tutelare le proprie creazioni musicali senza dover pagare pizzi ad alcuna società, come decidere autonomamente cosa possa essere fatto (o meno) della propria musica e come diffonderla sfruttando a pieno i vantaggi forniti dalle licenze CC.

The Hacker Conspiracy

Considerazioni e deliri sul ruolo degli hacker nella Lotta al Sistema.

Può un nerd salvare centinaia di vite?

Può l'uso del software Microsoft far morire i bambini in Africa?

Può la nostra lavatrice prendere parte alla più grande violazione della privacy della storia dell'uomo?

In un parallelo tra realtà documentata, romanzi cyberpunk e fantascienza cercheremo di delineare il ruolo dell'hacktivista e di mettere in luce le incredibili relazioni tra il mondo virtuale e la vita, la libertà e la morte nel mondo reale.

Fallimenti promettenti

Cosa accomuna uno strumento per evitare la correlazione fatta da Google & steganografia su filesystem in R/W & spoofing della DESTINAZIONE (ahah!! È tutto vero!) & la crittografia del traffico HTTP senza HTTPS non client-dependent & un sistema anticensura che si appoggi a Google cache? Sono tutte idee che potevo realizzare ma poi non ho avuto le palle di finire, le ho iniziate e poi abbandonate. Ne parlo a un seminario così me ne libero e magari qualcuno le continua.

Autotools

Tools (A)utomatici per coders (A)utistici

- Automake/Autoconf per l'utente finale
- Autotools per lo sviluppatore

Fatta luce su che cosa siano esattamente gli [A.] si cercherà di fare una introduzione veloce al loro utilizzo, dal punto di vista dello sviluppatore, in modo tale che si disponga di uno strumento per la distribuzione, il build e l'installazione del proprio codice.

Le soluzioni proposte sono di tipo semplificato e di utilità generale, in modo da suggerire una strategia standardizzata che ciascuno automatizzerà mediante script propri, e che consentiranno di risparmiare tempo e risorse mentali per gli scopi veri della

programmazione.

In nessun modo ci si vuole sostituire alla manualistica a corredo di Automake/ Autoconf, ma si intende solamente suggerire una strada più (o meno) praticabile verso la Portabilità della propria creatività fatta [C]odice.

Hack the bread!

Ovvero come mandare in galera i panettieri e fare un pane da "sballo"!

Il pane è diventato gomma, oppure sasso, fa gonfiare la pancia, ed è carico di additivi e di ingredienti che non c'entrano, infilati per ottenere un prodotto industriale, che viene imposto alla gente ed è sempre uguale. Come se non bastasse raggiunge prezzi oltraggiosi.

Il prezzo del pane ha mosso rivoluzioni, ma consentito anche il controllo della popolazione.

Ma il pane è acqua e farina. Tutti lo sanno fare. E a partire da questo codice di base universale (usato da più di 10mila anni sulla Terra e di dominio pubblico del sapere dell'uomo) e dalla programmazione che ciascuno vi applica (gli impasti, i gesti, la corporeità), è possibile arrivare a migliaia di distro diverse, per ogni popolo, ogni territorio e ogni cultura, forse ogni bisogno.

Non è un caso che sia: tutti lo sanno o lo possono fare.

Anzi: tutti lo sapevano fare.

Abbiamo perso totalmente la capacità di fare da noi il cibo base, quello che sfama, è buono.

Abbiamo perso la storia, la capacità di creare e trasformare, di trovare la propria versione e condividerla con altri, scambiare le competenze, divertirsi per mangiare. Abbiamo perso il gesto culturale che rende il nostro pane diverso dagli altri e come gli altri così prezioso da offrire.

Andiamo a riprenderci la capacità di creare il software (ricette, variazioni, ingredienti per il corpo e la mente) e l'hardware (farine, corpo che lavora) del pane, con una narrazione culinaria. E alla fine ci aggiungeremo qualcosa di speciale in più, un ingrediente ancora da liberare, per arrivare ad assaggiare un pane da sballo. Perché anche i sogni devono avere uno spazio nei nostri impasti.

Il workshop è una performance di inform-azione: si farà il pane nelle sue variazioni e gradazioni e si scambieranno idee immagini e informazioni.

In particolare si parlerà di:

software: legame con il territorio e la gente che ci vive. storia e radici del cibo, la schiavitù della ricetta, l'invenzione, le rivoluzioni, la scienza del pane (chimica e fisica);

hardware: variabilità dei pani, semi del pane e varietà dei semi, il sapere nelle mani, lieviti e batteri: i nerd della lievitazione.

IPSec Traffic Flow Confidentiality

Meccanismi per proteggersi da attacchi basati sull'analisi statistica del traffico (Web site fingerprinting, etc). Illustrazione pratica dell'implementazione nel kernel di Linux come estensione di IPSec, in aggiunta a ESP e AH.

L'arte del BPF

Le implementazioni bpf/pcap attualmente sono lo standard opensource che si è imposto anche nel mondo commerciale per l'acquisizione traffico dati. Vari sniffer e vari IDS si

appoggiano a queste librerie. Con l'avvento di bande sempre maggiori quali gigabit/10gigabit risultano però avere vari limiti.

Lo speech spiega le varie implementazioni e limiti dei tre sistemi operativi più diffusi quali Linux, FreeBSD e Windows (winpcap). Si tratterà di device polling, napi, gestione interrupt, irqbalance, zerocopy, implementazioni kernel bpf freebsd vs linux vs winpcap, PF_PACKET, PF_MMAP, PF_RING e NCAP.

Perché PRIMES è in P?

AKS è un algoritmo che verifica se un numero dato in input è primo in tempo polinomiale. Il risultato è uscito nell'articolo "PRIMES is in P" di pochi anni fa.

Come funziona e, soprattutto, perché funziona? Per capirlo scorreremo la dimostrazione con una quantità di dettagli sufficiente a capire cosa ci sta sotto... ovvero parecchia algebra :)

Reti distribuite

Come sono strutturate e quali meccanismi rendono efficace un protocollo distribuito. Saranno presentati come esempi i casi di Tor, Kademia e Netsukuku. Si discuterà come implementare un motore di ricerca completamente distribuito.

Non mancheranno considerazioni tecniche, filosofiche e spirituali.

Circuit bending, micromusic & other little noise

bzazaz bzzuzuzuzauz Frrrrrrrrrrr scrash sgrunt

Chi di voi non è felice quando sente per 3 ore un pò di white noise? Chi di voi non vorrebbe assaporare brutalità musicale a 4 bit?

Seminario/laboratorio/quello che vuoi sulle nuove frontiere della micromusic (con presentazioni dal vivo, e spiegazioni hard e soft) e del circuit bending (con laboratorio itinerante per grandi e bambini). Possibilità di live e estemporanee esternazioni artistiche.

45 RPM/ Revolutions per Minute

In the 1930ies Bert Brecht and Walter Benjamin tried to formulate a participatory and anti-fascist media theory. Benjamin demanded that every author should also be a producer of new formats and techniques which would enable people to find their own voice and express themselves. And Brecht thought that "through continuous, never ending proposals how to better use the apparatuses in the interest of the general public" the left could shake up and destroy the social basis of those apparatuses, and "discredit their use in the interest of the few." 70 years later the participatory media paradigm that Brecht and Benjamin envisioned seems to become possible. Dissident politicized media activists and free software developers not only own the means of production, they/us/we actually produce them. Can we change the relationship of the means of production by producing participatory and emancipatory technologies? Can capitalism be unspun from within? Or will this movement be another victim of capitalism's capacity to absorb progressive and critical movements and divert their power, a tendency we can already see with Web 2.0.

A lecture supported by audio interviews with discussion afterwards. 45 RPM is an interim result of The Next Layer research project, an independent research project into the art and politics of Free Software. <http://theoriebild.ung.at/view>

Long text: <http://theoriebild.ung.at/view/Main/RevolutionsPerMinute>
(<http://www.thenextlayer.org/> this is under construction, not ready yet)

Robotica umanoide

Introduzione alla robotica bipede

Studio ed analisi della camminata umana

Prototipo di robot bipede: da Isaac v.1 a I-2

Problematiche generali nello studio di un robot umanoide

Strategie di controllo dell'equilibrio

Varie ed eventuali

Quest'anno vorrei sentire un pò di pareri per cercare di affrontare con più spessore quegli argomenti che più interessano. Si accettano proposte.

Censura in Italia: chi, come e perchè censura

Sottile, nascosta e quasi invisibile ai più, anche l'Italia, dopo la Cina, è giunta alla realizzazione della normativa legislativa che consente la censura di fatti, opinioni ed eventi. Come ogni censura prende connotazioni di "protezione del cittadino" e "protezione della moralità", ma le decine di sue applicazioni moderne svelano come sia stata utilizzata in modo bieco ed unilaterale e con finalità politica e repressiva.

Un viaggio tra le censure di cui nessuno ha parlato affrontando le tematiche legislative, quelle tecnologiche e quelle morali, per scoprire e comunicare a tutti come anche in Italia i manganelli siano pronti ed i bavagli imbustati ed in ordine in attesa di un obiettivo da colpire.

Hacking the United Nations 4.0

Si può governare Internet? Fortunatamente no, però i governi del mondo non lo sanno, e ci provano lo stesso. Tra conflitti politici e guerre online, si narrerà delle discussioni internazionali su come costruire le istituzioni della rete, ma anche di varie forme di controllo non convenzionale, tipicamente in mano alle grandi corporation, e di come ci si possa opporre ad esse. In caso di mancata irruzione in sala della Digos, potranno essere raccontati aneddoti compromettenti degli ultimi dieci anni della storia di Internet.

Inoltre, nel caso in cui ci si prenda bene, la conferenza potrebbe concludersi con il filmato segreto di Vint Cerf che cerca di conquistare la galassia con un PDP-1 ma si schianta sul sole. Dipende tutto da voi.

<http://www.bertola.eu>

Interests around the Cyberspace about the hackers choice and lessons learned

While the debate over Cyberspace control in the nineties was mostly Governmental Control interests and Corporate interests for enforcing intellectual property ideas, the idea of supporting freedom of information and transparency of technology turned out to be well-working for many projects of the hacker-scene.

In the meantime, some areas become a lot more complex. Cybercrime now exist with real money involved, sometimes abusing hackers toys; Information Warfare related operations show a lot to see in between reality, fiction and pure technical abilities and the current race

for "total access" of law enforcement and intelligence support systems come together with governmental policies in the name of "fighting terrorism" while keeping it open, whatever that is.

Next to a reflection of the hacker scene's role, acting two decades in the chaos computer club, i want to point out some lessons learned as well as some unsolved and remaining issues of the future: can we afford to be so naive in believing politicians to think about information & privacy policies? What structures can we create we want our children to live in? How do we handle governmental & commercial interests touching our Cyberspace? Where is the exit out of this Illuminati game?

VoIP: Voice over Internet Privacy

Tutti ne parlano. Molti lo usano. Ma è davvero sicuro questo VoIP?

A che rischi ci espone?

Cosa possiamo fare noi per mitigarli?

Breve excursus tra paranoia, strumenti opensource e fatti di cronaca.

Non saranno tralasciati nemmeno alcuni consigli per dormire meglio la notte. :)

Grandi speranze sono riposte in una discussione tra amici a seguito delle slide.

Caccaserver

Come risolvere il fastidioso problema di 300 coinquilini letterati con emule acceso che saturano la banda? Come eliminare dalla cameretta la soave musica del mio pentium 2 a gasolio che scarica acceso di notte (per non parlare del calduccio estivo coadiuvato dal sensore termico bruciato del suddetto)? A tutto questo c'è una semplice risposta : un bel server!

Driver Video Reverse Engineered, verso flussi video e OpenGL realmente open

Piccola introduzione alle questioni riguardanti lo stato attuale dei device driver per schede grafiche in ambiente Free Software, dalla questione del Blob driver Nvidia alle recenti aperture di AMD/ATI.

Forte attenzione ai progetti di reverse engineering dedicati all'implementazione dell'accelerazione opengl e del hardware video attraverso driver totalmente open.

<http://www.fsugpadova.org/>

Hack the science

L'attivismo e la scienza (in)discutibile: mettere le mani sulla scienza senza farsi troppo male.

Prenderla, deciderla, metterla in discussione, usarla. Sai che i movimenti hanno preso la scienza di petto, l'hanno contestata, l'hanno indirizzata, l'hanno commissionata, l'hanno usata, l'hanno fatta da sé? Ma come? Una panoramica su qualche esperienza passata e presente, e un dibattito sul futuro dell'attivismo che bussa alle porte dei laboratori.

Metodi di compromissione dei sistemi anonimi

Saranno illustrati i metodi classici di compromissione delle comunicazioni anonime e riservate: attacchi crittografici, analisi del traffico, temporizzazione del traffico, attacchi di replay e MIDM, attacchi attivi, uso di nodi rogue e cancer, attacchi tecnologici e legali di

diniego del servizio. Saranno accennati l'applicabilità e gli ipotizzabili gradi di vulnerabilità dei più diffusi sistemi per l'anonimato in Rete: Tor, Freenet, I2P, Mixmaster, Mixminion, Ant/MUTE

<http://pws.winstonsmith.info/index.html>

emmanuel goldstein

in definizione

HackGrid/HackNet

Condivisione e ottimizzazione delle risorse e rispetto dell'ambiente: clustering, virtualizzazione, griglie computazionali e trashware.

Aspetti sociali dell'interazione tra le varie realtà non strettamente legate all'ambiente tecnico.

<http://www.hackgrid.org>

Assemblea plenaria

La tradizionale assemblea conclusiva a cui tutti i presenti sono invitati a partecipare.

L'incontro che ogni anno permette di scambiarsi opinioni e critiche faccia a faccia al di fuori della mailing list.

Alza anche tu la testa dalla tastiera!

Effetti collaterali

Hack the bike



Tra le tante occasioni di vivere fino in fondo la filosofia del "metterci le mani dentro" ci sarà anche quella di prendere in mano gli attrezzi e aggiustare le biciclette, o anche moddare le biciclette, capire come sistemare cambio, freni, ruote, forse addirittura i raggi.

In combutta con la ciclofficina del Rebedia sarà quindi aperta a tutti la via per tornare bambini, quando tirare su la catena era normale.

Insomma, non limitatevi al computer, portatevi anche le bici e tornate a casa con delle chopperbike da urlo!

Anche la musica ha il suo lato nerd!

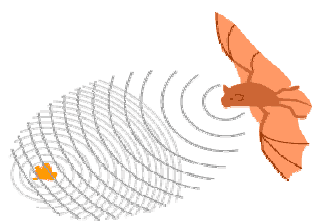


Le licenze Creative Commons sono sempre più diffuse, soprattutto all'interno dei circuiti musicali non-convenzionali: per celebrare questo positivo trend di libertà dal copyright e dalle lobby musicali, in concomitanza con Hackit_07 il collettivo torinese High Voltage Underground è lieto di presentare una serata all'insegna della musica libera. Presso lo Spazio Antagonista Newroz di Pisa una carrellata di metallo vi attende con:

- Decadence Death (Torino - black death core)
- Heretica (Torino - thrash core)
- Suboscura (Bologna - death prog)
- Deathrider (Fabriano - heavy'n'roll)

Sabato 29 dalle ore 21 @ Newroz - Via Garibaldi 72 Pisa- ingresso libero per musica libera!

Wi-fi hunting



A piedi, in bici, con ogni mezzo necessario, partecipa anche tu al wifi hunting.

L'appuntamento è per sabato sera, ma già dalla mattina si potrà discutere insieme dei mille modi di giocare con il wireless, il tuo, il suo, quello che è pubblico ma vorrebbero privato, quello che è privato e si vuole pubblico. Potrebbe rivelarsi una gara a chi trova più access point aperti, potrebbe diventare un "capture the flag" a squadre... Vieni e gioca con noi al wifi hunting! Il terreno di gioco? Tutta Pisa!

Make your TV studio

Dal digitale all'analogico, è nato prima il ditalino o la raspa?

Un piccolo studio video dove effettueremo interviste e monteremo i seminari per pubblicarli sul sito.

Capanne dei suchi

Com'è usanza, durante hackmeeting sorgeranno spontaneamente vari gruppetti interessati a discutere di alcuni argomenti specifici in maniera differente dal solito seminario dove l'informazione segue un percorso "uno a molti". Questi assembramenti di memi e persone sono ormai conosciuti nella storia di hackmeeting come "capanne dei suchi". Eccone un esempio:

--- FREAKNET/DYNE/HINEZUMI/POETRY HACKLAB presentano:

Capanna dei SUCHI - Evento notturno autogestito informale, orario e giorno da concordare sul momento, STILE tavola rotonda

PROGRAMMARE CON CRITERIO ovvero, I PROGRAMMATORI OLD SCHOOL vs PRETEEN WANNA-BE COD3rZ

Come andrebbe scritto un programma. Alcuni punti di discussione:

- il programma è l'algoritmo, l'interfaccia grafica è e deve essere L'ULTIMA COSA
- l'usabilità deve essere USABILE, non contorta
- alcuni procedimenti dovrebbero essere ormai automatici e trasparenti per l'utente
- gli standard NON SI TOCCANO (man hier e simili)
- basta con la tendenza gentoo-style di riscrivere l'acqua calda e le solite stronzate o i nuovissimi driver per i gadget usb del cazzo quando ancora oggi il supporto scsi è pieno di BUG.
- Prima il codice, DOPO l'interfaccia grafica!
- ... varie ed eventuali

Informazioni e contatti

L'hackmeeting si svolge ogni anno in una diversa città italiana in accordo con le realtà locali interessate in strutture che rispondano allo spirito di autogestione che anima l'evento.

L'hackmeeting 2007 si svolgerà a **Pisa** presso il cs Rebellia, via Battisti 51/633.



Per contatti:
<http://www.hackmeeting.org>
Infoline: 349-2984666

Per giornalisti e operatori media

Se siete arrivati a questo punto, avrete ormai capito che la comunità dell'Hackmeeting ha tra le sue regole fondanti il rispetto della privacy. Non tutti gradiscono di essere fotografati e ripresi: chiedete sempre il consenso agli interessati e non consideratelo mai scontato senza che sia stato espresso. Identificatevi come giornalisti: le reazioni davanti a un finto partecipante possono essere poco affabili.

Se siete interessati a un tour del circo Hackmeeting, presentatevi allo stand all'ingresso e una delle nostre preparate guide sarà felice scortarvi.